



Club Alpino Italiano
Sezione di Maniago

2025 Attività ed escursioni



Club Alpino Italiano - Sezione di Maniago
via Colvera 99/A - 33085 - Maniago (Pn)

La sede è aperta tutti i venerdì
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

E-mail: maniago@cai.it

CONSIGLIO DIRETTIVO Sezione CAI Maniago 2024/2026

Presidente

Valguarnera Gianni - Cell. 348 7947565

Vice Presidente

Clements Samuel

Consiglieri

Biasoni Remo, Bonavolta Nicola, Cassan Ivano,
De Cecco Giancarlo, Di Bortolo Mel Marino,
Floriduz Arduino, Toffolo Sabrina, Valentini Elisa

Revisori dei conti:

Antonini Domenico, Marcolina Cynthia, Norio Nello

Referente Rifugio

Di Bortolo Mel Marino

Referente Sentieri

De Cecco Giancarlo

Consigliere Delegato

Bonavolta Nicola

Tesoriere

Mazzucato Marina

Segretaria

Magris Carla



MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

- A**_ Accertarsi della reale gravità dell'infortunato.
- B**_ Comporre il numero telefonico **112**.
- C**_ Comunicare in modo chiaro le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenza dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando.
- D**_ Attendere una chiamata di conferma con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico; sino a quel momento rimanere accanto al telefono.
- E**_ All'arrivo dei soccorsi utilizzare i **segnali internazionali** del Soccorso Alpino.

Chiamata di soccorso:

emettere richiami acuti/ottici in numero di 6 ogni minuto (un segnale ogni dieci secondi); 1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Risposta di soccorso:

emettere richiami acuti/ottici in numero di 3 ogni minuto (un segnale ogni venti secondi); 1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).



abbiamo bisogno
di soccorso



non serve
soccorso

Chiunque intercetti un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire il "Posto di chiamata" o stazione di Soccorso Alpino più vicina o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.

SIGNUM
la sostanza prende forma
www.signumweb.com

tel. 0427 72587
Maniago

**ottico
gortana**

33085 Maniago
via Manzoni, 8
Tel. 0427.72036

**Erboristeria
ERBAMARY**
La tua erboristeria ricca di iniziative
per la tua salute. Ti aspettiamo!
Via Umberto I, 77
Maniago (Pn)
Tel. e Fax 0427 72458
Chiuso il mercoledì

EDILCOLOR
di Centa M. & W.

Via C. Percoto, 46
33085 Maniago (PN)
Tel. e Fax 0427 701276
e-mail: info@edilcolormaniago.it

Via Umberto I^o, 5
33085 Maniago (PN)
Tel. e Fax 0427 701191

ISCRIZIONE e REGOLAMENTO delle GITE SOCIALI

Il Consiglio del C.A.I. adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il C.A.I. e il referente da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante la gita sociale. Nei trasferimenti con autovetture private il Consiglio del C.A.I. declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante gli stessi trasferimenti, intendendosi la gita o escursione iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono le autovetture.

Il referente sezionale ha la facoltà di modificare il programma e l'orario delle escursioni.

Per le escursioni che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata sul programma ed il partecipante dovrà esserne munito.

È facoltà del referente sezionale escludere gitanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

I minorenni potranno partecipare alle gite solo se accompagnati da persona responsabile autorizzata.

Il programma dettagliato sarà presentato in sede il venerdì precedente la gita.

I cani possono essere portati solo nelle gite a carattere turistico, al guinzaglio e con museruola.

Per ulteriori informazioni ed adesioni rivolgersi presso la sede il venerdì prima della gita o contattare i referenti.

L'iscrizione dovrà avvenire entro il venerdì precedente alla gita, in presenza presso la Sede o in alternativa via mail all'indirizzo maniago@cai.it o telefonicamente ai referenti delle gite.

Le escursioni, ove non espressamente specificato, hanno come punto di partenza il parcheggio di fronte al Coricama, in via Beato Odorico a Maniago ed il ritrovo

avviene con qualsiasi tempo.

La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I. in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci C.A.I. purché provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti (entro il mercoledì antecedente all'escursione programmata) e a versare la quota di euro 15,00 per attivare l'assicurazione.

ACCETTATE

con spirito di collaborazione quanto suggerito dai conduttori dell'escursione e restate uniti alla comitiva di cui fate parte evitando "fughe" e "inutili ritardi".

EVITATE

senza autorizzazione o avviso, percorsi diversi da quelli stabiliti e non create situazioni difficili e pericolose per la vostra ed altrui incolumità.

RICORDATE

che il C.A.I. propone la filosofia del "camminare di qualità", non inseguendo la performance e tanto meno la "Lotta con l'Alpe", ma ricercando la natura e la cultura dei luoghi.

RISPETTATE

la natura e non uscite dai sentieri; passate all'interno o vicino alle proprietà private mantenendo un comportamento civile e cortese.

Non raccogliete fiori, vegetazione di varia natura o altro, non gettate né abbandonate rifiuti.

**rispettate la montagna
E BUON DIVERTIMENTO**

Quote Associate

2025

Soci ordinari	€ 45,00
Soci familiari (*)	€ 24,00
Soci Juniores 18/25 anni (**)	€ 24,00
Socio giovane (***)	€ 16,00
Giovane (2° figlio)	€ 10,00
Abbonamento Alpi Venete	€ 5,00
Costo aggiuntivo tessera nuovi soci	€ 5,00

(*) Socio familiare: convivente con un socio ordinario della sezione.

(**) Socio Juniores 18/25: socio ordinario di età compresa tra i 18 e i 25 anni (nati negli anni dal 2000 al 2007).

(***) Minori di 18 anni (nati nel 2008 e anni seguenti).

La sede è aperta il venerdì dalle ore 21:00 alle ore 22:00 e, solo per il mese di marzo, anche il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00.

Scadenza quota

I vantaggi forniti dal bollino 2025 (assicurazioni, rivista, sconti) scadono il 31 marzo 2026: per non perderli occorre rinnovare la propria iscrizione. Le coperture assicurative e l'invio delle stampe diventano attive solo dal momento dell'avvenuta trasmissione dei dati del socio al database della Sede Centrale. Chi rinnova dopo il 30 aprile perde il diritto di ricevere la rivista "Le Alpi Venete". Per motivi organizzativi si prega di comunicare con tempestività, in qualsiasi momento dell'anno, eventuali variazioni di residenza.

Nuovi soci

Le nuove iscrizioni vengono effettuate in sede sociale nei giorni di apertura, previa compilazione dell'apposito modulo e versamento della quota associativa + 5,00 euro costo tessera; è necessario munirsi di n. 2 foto tessera. Per i minorenni serve la firma di chi esercita la patria potestà.

Tutti i soci hanno diritto a:

- Distintivo e tessera (per i nuovi soci)
- Agevolazioni e sconti nei rifugi del C.A.I. e in quelli italiani ed esteri per i quali è stabilito trattamento di reciprocità.
- Copertura assicurativa per interventi di Soccorso Alpino
- Copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi e tutela legale per attività organizzate dal C.A.I. (per i dettagli consultare il sito C.A.I. - Assicurazioni)
- Per i soci ordinari, la pubblicazione edita dal C.A.I. "LA RIVISTA del Club Alpino Italiano".

GRADO DI VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano le sigle C.A.I. per distinguere l'impegno richiesto dagli itinerari e per definire il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche:

T = Turistico

Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti

Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Sono intinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Vengono indicati i percorsi attrezzati (ovie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, set ferrata omologato, casco, guanti).

DIVERTITI IN SICUREZZA

Ti suggeriamo **10 regole** fondamentali:

Andare in montagna senza conoscerla e senza essere preparati vuol dire esporsi a gravi pericoli e procedere a occhi bendati rinunciando alla possibilità di scoprire gioie e segreti affascinanti. Le statistiche parlano chiaro: la maggior parte degli incidenti in montagna avviene su percorsi non difficili ed è causata dall'imprudenza e dall'impreparazione.

preparati fisicamente per poter sostenere gli sforzi che l'alpinismo comporta

preparati moralmente con quella carica di energia interiore che consente di far fronte a qualsiasi evenienza

preparati tecnicamente aggiornando le tue conoscenze sull'equipaggiamento e sul suo impiego

conosci la montagna e i suoi pericoli (scariche di pietre, valanghe, crepacci, maltempo) in modo da poterli evitare. Informati sulle previsioni metereologiche

conosci i limiti delle tue forze e conserva sempre un adeguato margine di energie

scegli le escursioni adatte alle tue possibilità e studia preventivamente il percorso

scegli bene i compagni per poter fare pieno affidamento anche nell'emergenza

non lasciarti trascinare dall'ambizione in escursioni superiori alle tue possibilità

stai costantemente all'erta soprattutto la dove le difficoltà diminuiscono e quando la stanchezza annebbia i tuoi riflessi

sappi rinunciare, non c'è da vergognarsi: le montagne ci attendono sempre



Agenzia di Maniago

Via Carducci n° 2 - 33085 MANIAGO PN
Tel/Fax 0427 700170



**AUTO NUOVE / USATE
AUTO AZIENDALI Km 0
Acquistiamo Auto Usate**
www.immaginauto.it
info@immaginauto.it



via Colvera, 76
33085 - Maniago (PN)
Tel. 0427 709345



Programma 2025

escursioni

Gennaio

- 26/01 Col Visentin
Prealpi Venete

Febbraio

- 01/02 Salita al Rifugio Zacchi in notturna
Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano
- 09/02 Monte Zovo
Dolomiti di Auronzo e del Comelico
- 16/02 Anello Monte Jama
Alpi Carniche Orientali
- 22/02 Casera Coltrondo - Malga Nemes
Dolomiti del Comelico e Dolomiti di Sesto

Marzo

- 09/03 Giro delle malghe a Sauris
Alpi Carniche
- 23/03 Anello del Monte Ermada
Carso Triestino
- 30/03 Monte Sabotino
Prealpi Giulie / Collio

Aprile

- 06/04 Traversata delle due Rocche
Colli Asolani
- 12/04 Učka - Monte Maggiore
Alpi Dinariche / Parco Naturale Učka

Maggio

- 04/05 Monte Nanos
Alte Alpi Dinariche / Gruppo della Selva di Tarnova
- 11/05 Cicloturistica Aquileia-Grado
- 18/05 Monte Forno
Caravanche - Alpi Giulie Orientali
- 25/05 Anello dei Monti Cuel Maior e Dobis da Fuese
Alpi Carniche Tolmezzine

Giugno

- 01/06 Cuel De La Breta da Cadramazzo
Alpi Carniche Orientali
- 08/06 Anello Troi di Bianchi
Forni di Sopra - Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave
- 15/06 Monte Messer
Gruppo Col Nudo/Cavallo
- 22/06 Creta di Timau
Alpi Carniche Centrali
- 29/06 Festa al Rifugio Maniago
Dolomiti Friulane

Luglio

- 06/07 Anello nella Val De Bosconero
Dolomiti di Zoldo
- 13/07 Cima di Terra Rossa
Alpi Orientali - Gruppo del Montasio
- 20/07 Monte Col Nudo
Prealpi Venete - Gruppo Col Nudo/Cavallo
- 27/07 Alta via dei Rondoi
Gruppo Col Nudo/Cavallo - Prealpi Friulane

Agosto

- 02-03 Vetta d'Italia (Glockerkarkopf)
/08 Alpi Orientali - Valle Aurina
- 30-31 Monte Pelmo
/08 Alpi Dolomitiche - Gruppo Dolomiti di Zoldo

Settembre

- 06/09 Monte Mangart
Alpi Giulie Orientali
- 13/09 Monte Cernera
Dolomiti Ampezzane - Gruppo Croda Da Lago-Cernera
- 21/09 Creta di Rio Secco
Alpi Carniche Orientali
- 28/09 Gita Intersezionale - a cura della Sez. di Pordenone

Ottobre

- 05/10 Camminata sul Collio
Colli Orientali Friulani e Brdo
- 12/10 Anello del Monte Robon
Alpi Giulie - Gruppo del Canin
- 19/10 Cima di Mezzo
Alpi Carniche - Carnia Centrale
- 26/10 Malga Cornetto
Dolomiti Friulane - Sottogruppo Col Nudo

Novembre

- 02/11 Anello del Monte Geu
Sappada
- 09/11 Anello Bivacco Costantini
Monte Guarda - Malga Coot

Dicembre

- 19/12 Serata Auguri in sede

TURGINI
GIOIELLERIA

33085 Maniago - Via Roma, 41
Tel. 0427 71667



Maniago - via Venezia, 9 (PN)
Tel. +39 0427 701599 - Fax +39 0427 701555
[ballarin.r@tascalinet.it](mailto:ballarin.r@tiscalinet.it) - www.autotrasportiballarin.it

De Nardo Loris

tel. 0427 93202

e-mail: loris7376@libero.it

via Spilimbergo, 40
33085 Maniago (PN)



- Riparazione Autoveicoli di qualunque marca
- Servizio autodiagnosi
- Analisi gas di scarico computerizzata
- Revisioni Veicolo

Attività 2025

18-19 gennaio

SCI DA FONDO

Programma da definire

23 gennaio

PROVE ARTVA, PALA e SONDA A SELLA NEVA

Programma da definire

25 gennaio

PROVE SCI DA FONDO

Programma da definire

21 marzo - ore 21.00

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Presso la sala conferenze della Biblioteca di Maniago

Febbraio - Marzo - Aprile

APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA

Prove di arrampicata, con istruttori qualificati, presso la palestra di roccia a Basaldella di Vivaro

Referente: Valguarnera Gianni (cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: indumenti comodi e scarpe ginniche
Programma e date da definire

26 aprile

ANNIVERSARIO SENTIERO FRASSATI

Programma da definire

27 settembre

GEMELLAGGIO CON CAI SEZ. DI MAROSTICA

Sentiero Zandonella

60° ANNIVERSARIO

DELLA CROCE DEL MONTE RAUT

Programma da definire

MANUTENZIONE SENTIERI

Programma da definire

Referente: De Cecco Giancarlo (Cell. 392 0902378)

CORSA PER LA SLA 6X1

Nel mese di dicembre

si svolgerà l'**13° edizione SLA 6x1 di Frisanco**, stafetta 6x1 ora, corsa benefica non competitiva a favore di ASLA.

La sezione C.A.I. di Maniago ha deciso di partecipare a questo evento di solidarietà formando una o più squadre in base al numero delle adesioni. I partecipanti pagheranno la quota di partecipazione al proprio responsabile di squadra.

Le adesioni devono essere fatte una settimana prima dell'evento.

(Date, informazioni e regolamento saranno inviate ai partecipanti)

Referente: De Cecco Giancarlo (cell. 392 0902378)



DAL 1968 PRODUTTORI DI ATTREZZI PROFESSIONALI PER LA POTATURA
www.archman.it

ARCHMAN

MANIAGO - ITALY

Via Cristans, 10 - 33085 MANIAGO (PN)
Tel 0427.71150 / 701020 - Fax 0427.71150
WEB: www.archman.it - EMAIL: info@archman.it

**Commissione Intersezionale
di Alpinismo Giovanile
di Pordenone e Maniago**



"Imparar facendo"

L'Alpinismo Giovanile (AG) ha lo scopo di far conoscere ai giovani (8-17 anni) la montagna in modo divertente e responsabile, avvicinandoli alle attività che il CAI propone per i suoi soci più grandi (escursionismo estivo, ferrate, ciaspolate, arrampicata, speleologia, mountainbike, torrentismo, etc).

Questo obiettivo viene perseguito mediante una continua formazione specifica degli accompagnatori di AG, ed un progetto educativo nazionale volto alla crescita del giovane all'interno del gruppo e della comunità in cui è inserito. In particolare la commissione intersezionale di AG delle Sezioni di Pordenone e Maniago propone una ricca programmazione annuale con uscite giornaliere e di più giorni che prevedono, occasionalmente, la partecipazione dei genitori.

Referenti per la sezione di Maniago:

Nicola Bonavolta ASAG

Samuel Clements ASAG (cell. 331 9320517)

Per eventuali informazioni: Ag@cai.pordenone.it

*Programma
Alpinismo Giovanile 2025*

12 Gennaio

Evento "Sicuri sulla Neve"

Giornata dedicata alla sicurezza sull'ambiente innevato a cura del CNSAS

Partecipanti: aperta a tutti

Difficoltà: E

26 Gennaio

Ciaspolata in Val Saisera

Partecipanti: U + O

Difficoltà: EAI

22-23 Febbraio

2 giorni al Rifugio Antelao

Partecipanti: U + O

Difficoltà: EAI

30 Marzo

Arrampicata in Val Colvera

Partecipanti: U + O

Difficoltà: AR

13 Aprile

Escursione Monte Cuar e Monte Flajel

Partecipanti: U + O

Difficoltà: E/EE/EEA

25 Maggio

Biciclettata sulla Ciclovia Alpe Adria

Partecipanti: U + O

Difficoltà: T

21-22 Giugno

Pernottamento in Casera Pezzeit e giro per Malga Teglara e rientro a Sella Chiampon

Partecipanti: U

Pernottamento in Casera Pezzeit e raggiungimento cima Monte Valcalda

Partecipanti: O

Difficoltà: E/EE

Domenica 13 e Domenica 20 Luglio

Settimana avvicinamento "Media Montagna" in Val Fiorentina

Partecipanti: U

Settimana di trekking misto in Val Fiorentina

Partecipanti: O

Difficoltà: E/EE/EEA

01-02 Agosto

Intersezionale con AG di Tolmezzo al Rifugio De Gasperi e giornata di arrampicata

Partecipanti: U + O

Difficoltà: AR

07 Settembre

Sentiero Gerometta, Baita Arneri, Col Comier e rientro a Piancavallo

Partecipanti: U

Cima Manera

Partecipanti: O

Difficoltà: E/EEA

28 Settembre

Festa della Montagna al Rifugio Pordenone

Partecipanti: U + O

Difficoltà: E/EE

19 Ottobre

Casera Senons dal Rifugio Pussa

Partecipanti: U

Da Casera Senons, giro ad anello per il Ciadinu

Partecipanti: O

Difficoltà: E

08-09 Novembre

Castagnata

Classica escursione di fine anno, con la tradizionale castagnata

Partecipanti: O + U + G

Difficoltà: E

Legenda delle sigle presenti

OVER (O): indica la fascia di età dai 14 ai 17 anni

UNDER (U): indica la fascia di età dagli 8 ai 13 anni

GENITORI (G): indica che la gita è aperta alla partecipazione dei genitori.

Titoli e qualifiche dell'Alpinismo Giovanile

ANAG: Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile

AAG: Accompagnatore Alpinismo Giovanile

ASAG: Accompagnatore Sezionale Alpinismo Giovanile



dom. 26 Gennaio - partenza ore 7.00

COL VISENTIN

Prealpi Venete (1.763 mt)

Da Maniago si raggiunge Ponte nelle Alpi e da questa località si sale sul Nevegal continuando poi sino all'ampio piazzale del Ristorante La Casera ove si parcheggia. Calzate le ciaspole si prosegue lungo la dorsale trovando, dopo pochi minuti e con breve deviazione, un pulpito con splendida vista sul Lago di Santa Croce. In successione si toccano la Malga Faverghe e l'abbandonato Rifugio Brigata Cadore; poco dopo si guadagna il Sentiero delle creste con vista che spazia dalle Dolomiti alla Laguna di Venezia nelle giornate più limpide. Facendo attenzione, per gli erti fianchi sul lato est, si segue l'affilata Cresta del Col del Gai dal quale si cala ad una selletta oltre la quale con un ultimo ripido strappo si sale al Col Visentin, 1.763 mt, con l'omonimo rifugio e numerosi grandi ripetitori per telecomunicazione; la vetta offre un panorama immenso. Per il rientro si cala lungamente, ora lungo la pista di accesso al Visentin, sino al punto di partenza.

Dislivello: m. 360

Tempo di percorrenza: 4 ore

Difficoltà: EAI

Carta Tabacco: n. 024

Accompagnatori della Sezione:

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



sab. 01 Febbraio - partenza ore 13.30

RIFUGIO LUIGI ZACCHI

Alpi Giulie Occidentali Tarvisiano (1.380 mt)

Da Maniago si raggiunge il Lago Superiore di Fusine.

Il percorso si sviluppa sul sentiero CAI 512 ed è di media difficoltà. Il sentiero attraversa un bosco di faggi ed abeti, l'ultimo tratto è particolarmente suggestivo.

Dopo aver raggiunto il Rifugio per chi volesse c'è la possibilità di continuare fino ad un belvedere.

Al rifugio è possibile apprezzare un piatto caldo o un semplice panino. Il rientro avverrà percorrendo la strada forestale con l'ausilio di una pila, sperando in una bella serata di luna piena.

Dislivello: m. 450

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore

Difficoltà: EAI

Carta Tabacco: n. 019

Accompagnatori della Sezione:

Mazzoli Francesco (Cell. 333 4373214)

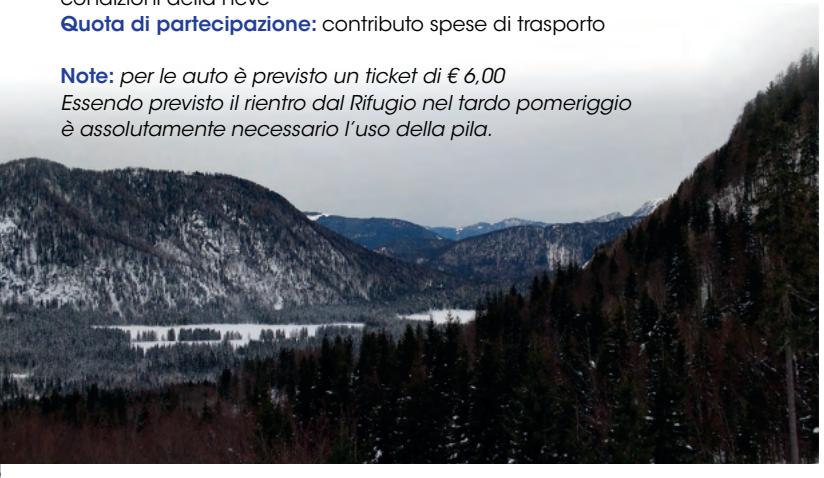
Mazzucato Marina (Cell. 392 6070421)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, pila, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: per le auto è previsto un ticket di € 6,00

Essendo previsto il rientro dal Rifugio nel tardo pomeriggio è assolutamente necessario l'uso della pila.



dom. 09 Febbraio - partenza ore 7.00

MONTE ZOVO

Dolomiti di Auronzo e del Comelico (1.946 mt)

Camminare in Val Comelico d'inverno è davvero suggestivo, la cima arrotondata del Monte Zovo che raggiungeremo, è un punto panoramico di eccezionale bellezza, la vista spazia sulle Dolomiti di Sesto, sul Cadore e sulle Alpi Carniche.

Da Costa (1.350 mt), frazione di San Nicolò di Comelico, percorreremo una comoda pista innevata che, con una facile camminata, ci condurrà prima al rifugio De Doo (1.876 mt) aperto, e successivamente sul Monte Zovo con il suo tradizionale totem.

Dopo la meritata sosta scenderemo per lo stesso percorso fatto in salita, con un'eventuale seconda sosta al rifugio, situato in posizione spettacolare.

Dislivello: m. 600

Tempo di percorrenza: 5 - 5.30 ore

Difficoltà: EAI

Carta Tabacco: n.017

Accompagnatori della Sezione:

Zuzzi Cristina (Cell.348 7079583)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione:

contributo spese di trasporto



dom. 16 Febbraio - partenza ore 7.00

ANELLO MONTE JAMA

Alpi Carniche Orientali (1.167 mt)

Il sentiero CAI 644 parte proprio sotto al viadotto autostradale e reca la scritta per forcella Jama ore 2,20.

Il sentiero è facile anche se costantemente ripido con discreta pendenza. Corre sempre dentro al bosco.

Si prosegue mentre cominciano ad intravedersi le rocce del versante Ovest del Monte. Il sentiero è parzialmente esposto in alcuni tratti sui sottostanti contrafforti rocciosi ma è sempre facile. Dopo circa un'ora e un quarto si giunge ad un piccolo spiazzo con i resti di un antico manufatto in sassi. Da qui ci si alza ancora per bosco fino a giungere alla forcella Jama. Qui un piccolo cartello indica sulla sinistra la ripida salita sempre per bosco fino alla cima ove è posta una croce. Sulla sinistra della croce si scende per circa 5 minuti verso un largo spiazzo erboso che consente una visuale a 360 gradi sui monti circostanti e sulla valle del Fella.

La discesa avverrà come per la salita ma è preferibile scendere per il versante che conduce a Patocco e da qui, fatto il giro del paese si prende il sentiero CAI 620 che compie un anello lungo il sottostante Rio Patoc e riconduce a Raccolana e quindi al parcheggio.

Dislivello: m. 800

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della Sezione:

Marcolina Cynthia (Cell.338 2622525)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

sab. 22 Febbraio - partenza ore 7.00

CASERA COLTRONDO MALGA DI NEMES

Dolomiti del Comelico - Dolomiti di Sesto

Da Maniago si raggiunge S. Stefano di Cadore, nella Valle della Piave, e da qui si sale al Passo Monte Croce di Comelico ove si parcheggia. Montate le ciaspe, inizialmente non indispensabili, si prosegue lungo una pista, con possibilità di scorciatoie, che oltre un bivio porta alla panoramica Casera Coltrondo, a mt. 1.879, che normalmente offre possibilità di ristoro invernale, con eventuale divagazione alla vicina Casera Rinfreddo, 1.887 mt. Da Coltrondo ci si innalza sulla soprastante vallecola lungo la quale si cala nella Vallerora e, guadando il Torrente Padola, si raggiunge la splendida Alpe di Nemes, 1.877 mt., con gran vista sulle Dolomiti di Sesto, aperta nel periodo invernale. Da questa per tracce ed una stradina forestale si torna al passo.

Dislivello: m. 350

Tempo di percorrenza: 4 ore

Difficoltà: EAI

Carta Tabacco: n. 010

Accompagnatori della Sezione:

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 09 Marzo - partenza ore 7.00

GIRO DELLE MALGHE A SAURIS

Alpi Carniche

La meta della giornata sarà casera Palazzo, una delle numerose casere presenti in zona Sauris.

Raggiunta la frazione di Lateis e parcheggiate le auto lungo la strada, ci si incammina lungo la pista forestale, sentiero CAI n.5. Superati gli stavoli di Hinter D'Olbe al bivio successivo si svolta a destra, segnavia CAI n. 220. Raggiunta la quota di circa m.1500 si esce dal bosco e lasciati alla nostra sinistra i sentieri che portano alla casera Gerona ed alla casera Novarzutta, ci dirigeremo a destra verso casera Palazzo che è ora visibile a poca distanza.

Si rientra per il percorso effettuato all'andata.

Dislivello: m. 350

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: EAI

Carta Tabacco: n. 02

Accompagnatori della Sezione:

Mazzoli Francesco (Cell. 333 4373214)

Mazzucato Marina (Cell. 392 6070421)

Equipaggiamento: abbigliamento invernale, ciaspole, bastoncini, ramponcini, kit ARTVA, pala e sonda, in base alle condizioni della neve

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 23 Marzo - partenza ore 7.00

ANELLO MONTE ERMADA

Carso Triestino

Da Maniago si raggiunge l'Autostrada Udine-Trieste che si segue sino al suo termine a Sistiana, cittadina dalla quale si prosegue sino a Ceroglie, frazione del Comune di Duino Aurisina, ove si parcheggia. Da qui si prosegue, a piedi, lungo la vecchia strada di collegamento con il Borgo di Medeazza. Ad un bivio si piega a sinistra trovando un'esile sentierino che conduce alla prima cavità da visitare, adattata per motivi bellici, la Grotta del Motore. Tornati sul percorso principale si prosegue sino ad un bivio ove si abbandona il sentiero maggiore CAI n. 3 per continuare, sul sentiero CAI n. 8, sino ad un altro incrocio ove si scende a sinistra sino al bivio con il sentiero che porta alla splendida Grotta del Monte Ermada, pure essa utilizzata nella Grande Guerra e che sarà oggetto di breve esplorazione. Rientrati sul percorso più importante in breve si guadagna la spaziosa sommità della cimetta principale dell'Ermada, q. 323 mt., con bella vista verso il Golfo di Monfalcone e le Lagune di Grado e Marano; in lontananza si scorgono le Alpi e Prealpi Carniche e Giulie, con il Monte Raut, alcune importanti vette dolomitiche, la dorsale Col Nudo Cavallo. Dalla cima si scende in direzione sud e poi ovest, passando per una dolina, sino a raggiungere l'imbocco delle cavità Karl e Zita, dedicate agli ultimi sovrani austroungarici, che non verranno visitate. Ora con lungo percorso anche con brevi risalite si toccano il complesso delle Case Coisce, utilizzate dall'amministrazione alleata nel primo dopoguerra dal 1945 al 1954. Da qui con lungo percorso lungo viottoli carsici circondati da ricca vegetazione si torna al punto di partenza.

Dislivello: m. 200

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 047

Accompagnatori della Sezione:

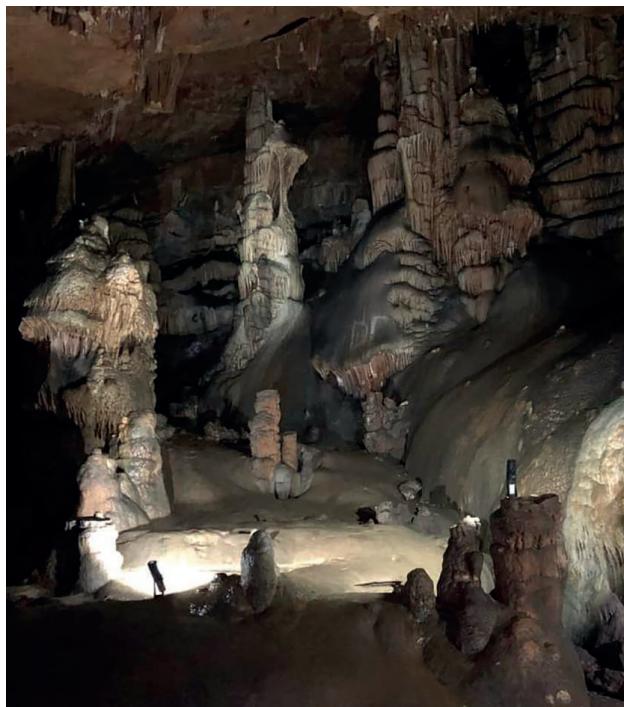
Buffolo Adriano (Cell.331 6756495)

Toffolo Sabrina (Cell.333 4641812)

Equipaggiamento: normale da escursionismo con caschetto, pila frontale, giacca a vento

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: le visite delle facili grotte sono facoltative, pertanto chi volesse rinunciarvi attenderà all'uscita delle stesse gli altri partecipanti.



dom. 30 Marzo - partenza ore 7.00

MONTE SABOTINO

Prealpi Giulie - Collio (609 mt)

Da Maniago, passando per Udine e San Giovanni al Natisone, si raggiunge la frazione goriziana di Lucinico; da questa si piega a sinistra giungendo alla località Piuma e ad una piccola chiesetta nei pressi di Villa Vasi ove si parcheggia. Si sale lungo un marcato sentiero portandosi in Slovenia ove si imbocca un ripido percorso tra balze rocciose. Più in alto il tracciato migliora portandosi sino ai resti di un tempioletto da cui, con panoramico percorso, si sale alla sommità del Sabotino con vista estesa dai monti giuliani al Mare Adriatico. Si scende ora all'accogliente locale rifugio sloveno poco prima del quale si possono visitare postazioni della Grande Guerra. Raggiunto il ricovero si cala lungo una stradina sin ad un bivio dal quale si rientra in Italia ed al punto di partenza.

Dislivello: m. 435

Tempo di percorrenza: 4 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 054

Accompagnatori della Sezione:

Toffolo Sabrina (Cell. 333 4641812)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: in assenza di vento l'ambiente è caldo, pertanto usare adeguato vestiario.

Dal momento che parte del percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido.

dom. 06 Aprile - partenza ore 6.30

TRAVERSATA DELLE DUE ROCCHЕ

Colli Asolani

Da Maniago, passando per Conegliano e Cornuda, si raggiunge quest'ultima località ove si parcheggia. Su ripido sentiero, poi su stretta rotabile e di nuovo su sentiero, si raggiunge la panoramica Rocca di Cornuda ed il Santuario Madonna della Rocca, con vista sulle alture trevigiane e le Colline del Prosecco.

Dal colle, ora su sentiero ora su pista, con lunga traversata, si tocca la Forcella Mostacins servita da una rotabile; dal valico con ripida ascesa si evita la cima del Monte Calmoreggio scendendo all'ennesima selletta. Da questa, in breve, si arriva al Colle di San Giorgio che ospita un tempioletto dal quale si gode un bel panorama verso la pianura, esteso sino al mare nelle giornate più limpide. Con frequenti saliscendi si prosegue, aggirando varie elevazioni, sino a raggiungere la spettacolare Rocca di Asolo calando poi nella vicina splendida omonima cittadina, una delle più affascinanti del Veneto. Scendendo ulteriormente si raggiunge il parcheggio delle autovetture spostate da Cornuda.

Dislivello: m. 500

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 070

Accompagnatori della Sezione:

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: stante il carattere di traversata del percorso descritto, verrà effettuato lo spostamento di parte delle autovetture al punto di arrivo.



sab. 12 Aprile - partenza ore 6.00

UČKA (Monte Maggiore)

Alpi Dinariche (1.396 mt)

Da Maniago si raggiunge Pordenone ove si sale sulla corriera che, transitando per il Carso Triestino, ci porterà in Croazia passando per la Slovenia.

La salita permetterà di raggiungere la vetta più alta della Učka o Monte Maggiore chiamata Vojak, dove si trova una torre di avvistamento alta 5 metri che offre una splendida vista sul Golfo di Fiume e le vicine isole adriatiche. Nelle giornate più terse la vista si estende alle Prealpi Venete ed alla Laguna di Venezia.

La base di partenza, raggiunta con il pullman, sarà la località di Poklon, quota 922 mt., che ospita un punto di informazioni sul locale parco, denominato, Park Prirode Učka, e due strutture ricettive. Da qui si seguirà dapprima una stradina sterrata e poi un sentiero che corre nella faggeta con presenza di pini neri ed abeti rossi introdotti artificialmente.

Raggiunta la località Plas esistono due possibilità, proseguire diritti o percorrere il breve anello del Sentiero Naturalistico Plase.

Con bel percorso nel bosco, o con un sentiero o con l'altro, si raggiunge la panoramica sommità dell'Učka o Monte Maggiore caratterizzato da una vistosa torretta panoramica eretta, come belvedere, nel 1911 diventata poi osservatorio della marina austriaca durante la Grande Guerra.

Dopo la sosta sulla vetta si scenderà sulla forcella denominata Sedlo dalla quale si rientrerà al punto di partenza.

All'escursione parteciperà un'esperta della zona.

Dislivello: m. 515

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta: Učka scala 1:30.000

Accompagnatori della Sezione:

Sabadin Renato (Cell. 339 6341539)

Buttolo Adriano (Cell. 331 67556495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: la gita verrà effettuata di sabato, con la corriera, con le Sezioni CAI di Pordenone e Codroipo.

L'escursione avverrà in Croazia, raggiunta, quest'ultima, passando per la Slovenia: sono inelargibili, pertanto, documenti di identità validi.

Sarà necessaria la prenotazione entro il 04 Aprile 2025 con il versamento della caparra di € 15,00.

Al rientro è prevista una cena facoltativa presso un noto ristorante a Kozina, in Slovenia; chi volesse aderire dovrà farlo all'atto dell'iscrizione alla gita.



dom. 04 Maggio - partenza ore 6.00

NANOS

Alte Alpi Dinariche

Gruppo della Selva di Tarnova - Slovenia
(1.262 mt.)

Da Maniago si raggiunge Gorizia dove si entra in Slovenia percorrendo dapprima in piano e poi in salita tutta la Valle del Vipacco sino al piccolo borgo di Razdrto; si prosegue ancora per breve tratto lungo la strada per Postumia per poi voltare a sinistra per raggiungere il paese di Strane ove si parcheggia temporaneamente, in quanto buona parte degli autoveicoli utilizzati verranno spostati a Razdrto.

Con bel percorso si sale sino al tempietto di Sv. Brikcij dal quale si perviene alla dorsale sommitale che si segue lungamente verso sud sino al Rifugio Vojkova Koča. Da questo si raggiunge brevemente la panoramica sommità della Pleša a 1.262 mt. Ritornati sui propri passi si risale il vicino pendio sino ad una seconda vetta, con grandi ripetitori, dalla quale si gode una gran vista estesa sino al Mare Adriatico, al Monte Nevoso e alle Alpi Giulie. Si cala ora, su sentiero battuto, sin sopra la chiesetta di Sv. Hieronim ove si volge a sinistra e con lungo percorso si scende a Razdrto.

Dislivello: m. 750

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta: PZ.S. 1:50.000 Notranjska s Snežnikom

Accompagnatori della Sezione:

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: dal momento che il percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido.

dom. 11 Maggio - partenza ore 7.30

CICLOTURISTICA AQUILEIA - GRADO

Aquileia: capitale storica del Friuli e maggiore centro archeologico dell'Italia settentrionale. Fondata nel 181 a.C. dai romani, grazie alla sua posizione strategica divenne una delle più importanti metropoli dell'impero.

Visitata Aquileia, si prende a pedalare sulla pista ciclabile che, circondata dalle acque salmastro della laguna, offre delle belle vedute dell'area umida caratterizzata da isolotti colonizzati da una peculiare vegetazione e da molti volatili. Ben visibile ai margini della laguna, su una delle poche isole abitate, il santuario mariano di Barbana.

La pista ciclabile finisce poco prima del ponte girevole che permette l'accesso a Grado, storica cittadina attraversata da un dedalo di strette calli e campielli medievali di gusto veneziano, e caratterizzata da piccole abitazioni in pietra addossate l'una all'altra.

Il rientro ad Aquileia avverrà sempre per la pista ciclabile percorsa all'andata.

Dislivello: m. 0

Distanza: Km 25 circa

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: T - Cicloturistica

Accompagnatori della Sezione:

Pauletta Paola (Cell. 346 6646507)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: il trasporto delle biciclette Maniago/Aquileia e ritorno sarà effettuato con un furgone noleggiato appositamente, per tale motivo ci sarà un numero limitato di partecipanti, chi desidera potrà trasportare la propria bicicletta con il proprio mezzo. Eventuali altre informazioni logistiche verranno comunicate in prossimità della gita.

dom. 18 Maggio - partenza ore 6.30

MONTE FORNO

Caravanche - Alpi Giulie Orientali (1.508 mt)

Da Maniago si raggiunge Tarvisio e da qui il valico confinario italo-sloveno di Fusine in prossimità del quale si parcheggia; nelle vicinanze sono presenti, sul lato sloveno, due aree di sosta a pagamento.

Dal valico, a piedi, si tocca l'ex caserma della Guardia di Finanza proseguendo lungo una carraeccia ed un sentiero tra prati sino a un evidente svolta; ci si inoltra ora in direzione "ONO" toccando il Monte Cavallaro. Si prosegue poi lungo una pista sino a un casolare da cui si cala all' incantevole Madonna della Neve.

Dalla chiesetta, lungo vari percorsi, si raggiunge il boscoso pendio finale che ripidamente porta alla spaziosa e panoramica sommità del Monte Forno con gran vista, in particolare, verso i laghi carinziani.

Si scende ora sul lato sloveno con innumerevoli tornantini, incrociando alcune piste, sino al grazioso paesino sloveno di Ratèce da cui si torna al punto di partenza.

Dislivello: m. 700

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 065

Accompagnatori della Sezione:

Valentini Elisa (Cell. 346 6312999)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: possibili brevi tratti fangosi.

Dal momento che parte del percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido.

dom. 25 Maggio - partenza ore 7.00

ANELLO DEI MONTI CUEL MAIOR E DOBIS DA FUSEA

Alpi Carniche Tolmezzine

Da Maniago, raggiunta Tolmezzo, si passa il Torrente But toccando la Frazione di Caneva, da qui si svolta a destra imboccando la strada per Zuglio sino al bivio per la località Fusea che si raggiunge per stretta rotabile. Parcheggiate le auto in prossimità della piazza centrale, con un breve tratto stradale, si guadagna un sentiero che sale sino ai verdeggianti prati di Curiedi; da questi si imbocca una pista che poi diventa sentiero portandosi sulla panoramica sommità del Cuel Major, 1.011 mt., con panoramica vista a picco sulla Valle del Tagliamento. Si scende ora sul lato est raggiungendo un pianoro con casolari da cui si risale verso la sommità del Monte Dobis, 1.029 mt., caratterizzata da una splendida visuale a volo d'uccello sulle sottostanti profonde valli dei Fiumi But e Tagliamento. Ci si innalza ancora per qualche metro percorrendo una splendida dorsale, anche con piante secolari di faggio, per scendere nei prati di Curiedi e nella sottostante Fusea.

Dislivello: m. 550

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della Sezione:

Povoledo Raffaele (Cell. 347 6628394)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 01 Giugno - partenza ore 7.00

CUEL DE LA BARETA DA CADRAMAZZO

Alpi Carniche Orientali (1.522 mt)

Bellissima e gratificante escursione in ambiente solitario e selvaggio. Il sentiero è ben marcato e sale lungo la profonda forca del Rio Cadramazzo dove al rientro è possibile passare ad ammirare le cascate. Bisogna prestare attenzione solamente in un attraversamento di un ghiaione di circa 15 metri dove il sentiero è un po' frantato.

La vetta oltre al panorama offre una costellazione di bunker. Il rientro avverrà percorrendo lo stesso sentiero.

Dislivello: m. 1.100

Tempo di percorrenza: 6.30 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della sezione:

Marcolina Cynthia (Cell. 338 2622525)

Floriduz Arduino (Cell. 338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

del Cason del Boschèt (m 1705) dove si trova un campaniletto eretto in memoria della guardia campestre Ermenegildo Antoniacomi "Canova" contenente quattro dipinti di artisti fornesi.

Dal pianoro del Boschèt è possibile svolteare a sinistra lasciando il sentiero n. 340 per aggirare il costone ed ammirare il grande e selvaggio versante del Valonùt di Forni, spesso abitato da branchi di camosci. Proseguendo si raggiunge la Mescala, la Forca del Cridola ed il Bivacco Vaccari, ma qui l'impegno fisico è più grande, quindi si consiglia di rientrare al Boschèt per proseguire lungo l'anello di Bianchi. Lasciato il campaniletto, si scende lungo il panoramico tracciato con di fronte le alte guglie dei Monfalconi, l'intaglio della Forcella Giâf, la verticale Torre Spinotti.

Procedendo in silenzio si possono incontrare i diffidenti camosci, una vasta gamma di fiori e, in stagione, è possibile farsi una scorpacciata di mirtilli. Alla fine della discesa si incrocia il sentiero n. 346 (possibilità di rientro al rifugio) che si percorre per breve tratto per poi piegare a sinistra verso il sentiero 354. Passando sotto i bastioni spettacolari della Torre di Forni fino alla forcelletta (punto molto panoramico sopra il Rifugio Giâf) e poi dopo piccoli salti (vi è la presenza di un cavo di sicurezza) e mughi raggiungere il sentiero di rientro n. 342 che da forcella Cason ci porta al rifugio Giâf.

Dislivello: m. 700

Tempo di percorrenza: 3 - 4 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 02

Accompagnatori della sezione:

Piccoli Roberto (Cell. 333 3887088)

Valentini Elisa (Cell. 346 6312999)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

dom. 08 Giugno - partenza ore 6.00

ANELLO TRUOI DI BIANCHI

Forni di Sopra

Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave

Il sentiero Anel di Bianchi è uno dei più suggestivi delle Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave in quanto si sviluppa sotto le alte pareti rocciose dei Monfalconi e del Cridola.

Il sentiero parte dal rifugio Giâf, si segue il segnavia n. 346 per pochi minuti. Al primo bivio (tabella) si prende a destra il sentiero 340 che attraversa l'ombroso bosco di conifere sino al costone di mughì che si supera giungendo al panoramico punto di vista sulla vallata. Continuando si raggiunge il pianoro



Giugno

dom. 15 Giugno - partenza ore 7.00

MONTE MESER

Gruppo Col Nudo - Cavallo (2.230 mt)

Dalla casera si prende il sentiero 979 che poco più in alto attraversa la strada forestale che parte dalla casera ed entra nella Val Antander. Si risale poi tutto il vallone restando sul lato sinistro orografico del ghiaione e seguendo ometti e segnavia fino al Bivacco Toffolon.

Dal bivacco presso la Forcella Antander si seguono i bolli rossi lungo l'erbosa cresta NW, fino ad un intaglio dove la traccia è stretta e un po' esposta. Si raggiunge così la cresta sommitale che conduce alla piatta cima erbosa con Madonnina.

Dislivello: m. 1.030

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore

Difficoltà: EE

Carta Tabacco: n. 012

Accompagnatori della sezione:

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



An advertisement for AUTOLAVAGGIO FII. CRISTOFOLI. The top half features the company name in large, bold, red and blue letters. Below is a dark blue box with white text: 'MANIAGO - PN', 'V.le Repubblica, 120', and 'Tel. 0427 71207'. To the right is a photograph of a dark-colored car being washed by a robotic arm inside a car wash tunnel.

VENIER

LIBRERIA SPECIALIZZATA
IN EDITORIA DI MONTAGNA
TOPOGRAFIA PER ESCURSIONISMO

Piazza Italia, 63 - 33085 Maniago (PN)
tel. 0427 71587 - fax 0427 732210
e-mail r.venier@libero.it

ELETTROVALCELLINA S.N.C.

Elettrovalcellina di Bailot & C. s.n.c.
Via Arba 1, 33085 Maniago (PN)
Tel. 0427 730027 - Fax 0427 732070
ezio.bailot@gmail.com



dom. 22 Giugno - partenza ore 6.30

CRETA DI TIMAU

Alpi Carniche Centrali (2.218 mt)

Da Maniago, via Tolmezzo, si percorre la valle del Torrente But; poco prima di raggiungere Timau, all'altezza dell'abitato di Laipacco, si prende la rotabile di 7 km circa, quasi esclusivamente sterrata ma ben percorribile, che conduce direttamente al punto di parcheggio, nei pressi di Casera Pramosio Bassa, con possibilità di ristoro nel periodo estivo. Si prosegue lungo una pista che passa accanto alle Casere Malpasso e delle Manze; ad un bivio, poco prima della Casera Pramosio alta, si continua a sinistra lungo un sentiero di guerra che con diverse svolte porta, con un breve ultimo tratto esposto con caverna bellica, sin sotto la cima della Creta di Timau.

Con un canalino erboso attrezzato con cavi, alto una quindicina di metri, senza particolari difficoltà con terreno asciutto, si raggiunge la panoramica sommità della montagna. Da lassù si ammira la parte alta della Valle del But e molte vette delle Alpi Carniche Orientali, arrivando, se si è fortunati col meteo, a vedere anche i colossi delle Giulie e delle Dolomiti.

Scesi con cautela sul percorso di guerra lo si segue solo sino al primo tornantino ove si immette un secondo sentiero che, lungamente, cala allo splendido Lago di Avostanis con la vicina Casera Pramosio alta. Da qui si prosegue lungo la pista iniziale scendendo sino alla Casera Pramosio bassa.

Dislivello: m. 700

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E - EE Breve tratto attrezzato

Carta Tabacco: n. 09

Accompagnatori della sezione:

Toffolo Sabrina (Cell. 333 4641812)

Magris Carla (Cell. 333 7044950)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

dom. 29 Giugno - partenza libera

FESTA AL RIFUGIO MANIAGO

Dolomiti friulane - Gruppo Duranno (1.730 mt)

All'interno del Parco Naturale delle Dolomiti friulane, in località Pian di Bozzia, si trova il Rifugio Maniago, costruito dalla nostra sezione nel 1963. Il Rifugio Maniago, con alle spalle il massiccio del Monte Duranno, è posto in una posizione panoramica che domina tutta la Val Zemola con una bella vista sulle montagne di Ertò e Casso ed è punto di appoggio per l'Alta Via n. 6 "Dei Silenzi". Data la sua posizione tranquilla in un ambiente tipicamente selvaggio, è considerato un Rifugio di interesse alpinistico. Dal Rifugio, per chi volesse ancora camminare, ci sono le classiche salite alla Forcella Duranno (2.217 mt) oppure alla Spalla del Duranno (2.234 mt) raggiungibili entrambe in poco più di un'ora. Non mancherà la tradizionale spaghettiata.



Per il pranzo è gradita la prenotazione
entro il 27 giugno anche telefonica ai numeri
338 7990716 (Marino), 348 7947565 (Gianni)

Dislivello: m. 500

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 021

Referenti della sezione:

Di Bortolo Mel Marino (Cell. 338 7990716)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Luglio

dom. 06 Luglio - partenza ore 6.00

ANELLO NELLA VAL DE BOSCONERO

Dolomiti di Zoldo

L'escursione prevede la partenza e l'arrivo al lago di Pontezei in Val di Zoldo

Si prende il sentiero CAI n. 485 per svoltare a destra ad un vicino bivio. Costeggiando il torrente, un ponticello di legno (Pont de la Capotola) ci porta sulla sponda opposta da dove si possono osservare alcune cascate. Con una scaletta di legno e l'aiuto di una catena, usciamo su un terreno più agevole per arrivare la Pian delle Manze dove la vista spazia sul Gruppo Moiazza Civetta. Si passa accanto ad una fornace di calce, si raggiunge poi Casera dei Zot. Dopo una piccola deviazione per una cascata, rientriamo sul tracciato affrontando un ripido ed umido tratto. Aggirando la valle arriviamo al rifugio Bosconero, 1.457 mt.

Dopo la pausa ripercorriamo lo stesso sentiero per poi prendere il n. 490. Abbandoniamo più avanti il sentiero e ci dirigiamo verso un affascinante laghetto. Scendiamo ancora attraversando un impluvio in una piccola valle fino ad incontrare una biforcazione, svoltiamo a destra per dirigerci al Laghetto delle Streghe, 1.080 mt. La traccia avanza verso Ovest, superata una sorgente arriviamo all'incrocio Pian del Mugon. Proseguiamo per il sentiero n. 491 per arrivare alla Casera del Mugon. Qui lo sguardo si apre su una roccia alta e bassa.

Si riprende il sentiero n. 490 per rientrare al parcheggio.

Dislivello: m. 600

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 025

Accompagnatori della sezione:

Piccoli Roberto (Cell. 333 3887088)

Rovere Giuseppe (Cell. 333 5966556)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

dom. 13 Luglio - partenza ore 6.00

CIMA DI TERRAROSSA

Alpi Orientali - Gruppo del Montasio (2.420 mt)

Bella e panoramica cima nel Gruppo del Montasio.

Dal parcheggio sull'altopiano del Montasio, 1.500 mt, si prende il sentiero n. 622. Poco dopo si incontra il Rifugio di Brazzà a 1.660 mt e si continua verso nord-est, prima lungo alti pascoli e successivamente, attraverso un sistema di cenge sovrapposte, si raggiunge la panoramica vetta.

La discesa avviene lungo la via di salita dove spesso si incontrano numerosi stambecchi.

Dislivello: m. 920

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 019

Accompagnatori della sezione:

Cassan Ivano (Cell.333 6709267)

Valentini Elisa (Cell.346 6312999)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



Luglio

dom. 20 Luglio - partenza ore 6.00

COL NUDO

Prealpi Venete

Gruppo Col Nudo Cavallo (2.471 mt)

Da Maniago seguiremo la strada per l'abitato di Barcis, fino ad arrivare al piccolo paesino di Cellino, dove entreremo in auto lungo la Val Chialedina fino al Ricovero Gravuzza, inizio dell'escursione.

Seguiremo il sentiero CAI 965 fino al Passo Valbona, attraversando anche brevi tratti attrezzati con cavo. Dopo aver contemplato il panorama saliremo lungo un pendio impegnativo e costante fino ad un bivio sotto Cima Lastei, dove ci attende un breve canalino in discesa.

L'ultimo tratto che ci separa dalla cima è una cresta da percorrere con calma e attenzione, in pochi metri saliremo alla croce di vetta.

Dislivello: m. 1.540

Tempo di percorrenza: 8 ore

Difficoltà: EE

Carta Tabacco: n. 012

Accompagnatori della sezione:

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 27 Luglio - partenza ore 7.00

ALTA VIA DEI RONDOI

Gruppo Col Nudo - Cavallo - Prealpi Friulane

Bellissimo giro ad anello molto panoramico a 360°, per lo più in cresta, che attraversa 5 cime (Cimon dei Furlani, Cimon del Cavallo, Cimon di Palantina, Monte Colombera e Monte Tremol).

La partenza avrà luogo dal palaghiaccio, salendo per un bosco di faggio verso la Val Sughet, percorrendo il sentiero n 924. Al capitello si proseguirà per il sentiero n. 918 per salire sul Cimon dei Furlani, 2.184 mt.

Si scenderà, attraverso un sentiero ripido ma attrezzato, alla Forcella dei Furlani per risalire per la via ferrata al Cimon del Cavallo (Cima Manera) a quota 2.251 mt.

Successivamente si scenderà per tratti esposti attrezzati alla Forcella Palantina Alta per proseguire verso il Cimon di Palantina a 2.191 mt. Si raggiungerà poi Forcella Colombera e, da qui, per una via ferrata mista su tratti erbosi e rocciosi, si giungerà alla Cima del Colombera, 2.066 mt.

Infine, passando per Forcella Tremol, si raggiungerà la Cima del Tremol, 2.007 mt., ultima cima dell'alta via, da dove si scenderà in Val dei Sass passando accanto al bellissimo Cristo di Helmut Schmalzl, si raggiungerà la Baita Arneri, 1.620 mt. dove faremo una doverosa sosta prima di ritornare alle auto.

Dislivello: m. 950/1.000

Tempo di percorrenza: 6 - 7 ore

Difficoltà: EEA

Carta Tabacco: n. 012

Accompagnatori della sezione:

Cassan Ivano (Cell. 333 6709267)

Miani Stefania (Cell. 347 1042006)

Equipaggiamento: set da ferrata omologato con imbrago e casco

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

02-03 Agosto - partenza ore 7.00**VETTA D'ITALIA (GLOCKERKARKOPF)**

Alpi Orientali - Valle Aurina (2.912 mt)

La Vetta d'Italia, è una montagna delle Alpi Orientali situata al confine tra Austria e Italia. È stata tradizionalmente considerata il punto più a nord d'Italia, sebbene tale primato spetti in realtà alla cima della Testa Gemella Occidentale, situata circa 400 metri più a est e 100 metri più a nord.

I° Giorno

Lasciate le auto alla frazione di Casere (1.595 mt), si segue il segnavia n.13 fino ad incontrare la Lahneralm (1.986 mt), da cui si gode di un'ampia veduta sulle montagne circostanti. A questo punto si risale a zig-zag un erto costone che porta al Rifugio Tridentina (2.441 mt) dove pernottiamo. Per chi lo desidera, in un'ora scarsa, si sale alla forcella del Picco (2.677 mt) da dove la vista spazia sull'intera valle e su diversi gruppi montuosi.

II° Giorno

Il giorno seguente si prende l'alta via della Vetta d'Italia, sentiero che prosegue in quota, con alcuni passaggi con corrimano. A quota 2.624 mt dei ruder fanno da riferimento per individuare la traccia da seguire (qui si possono lasciare gli zaini in vista della salita, piuttosto faticosa e per escursionisti esperti). Si segue una serie di cenge (alcuni fittoni permettono l'eventuale autoassicurazione) fino a raggiungere la Vetta d'Italia (2.912 mt), punto geograficamente più a nord del Paese.

Ridiscesi al bivio, l'alta via porta alla "Costa del Prete" da dove si scende la "Scala del Diavolo", 150 mt con ripidi scalini di legno e roccia intagliata. Più avanti si comincia a intravedere l'ex Rifugio Vetta d'Italia (2.567 mt) da cui, in base ai tempi, si può salire al Passo dei Tauri (2.633 mt). Da qui inizia la discesa verso il fondovalle fino ad incrociare la strada percorsa il giorno prima, che ci riporta alle auto.

Dislivello in salita I° Giorno: m. 850**Dislivello in salita II° Giorno:** m. 500**Tempo di percorrenza 1° giorno:** 4 ore**Tempo di percorrenza 2° giorno:** 7 ore**Difficoltà:** EE**Carta Tabacco:** n. 035**Accompagnatori della Sezione:**

Cassan Ivano (Cell.3336709267)

Floriduz Arduino (Cell.338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

Note: per i dettagli relativi a caratteristiche e costi del pernottamento si rinvia ad ulteriore comunicato.



30-31 Agosto - partenza ore 7.00

MONTE PELMO

Alpi Dolomitiche

Gruppo Dolomiti di Zoldo (3.168 mt)

Giro ad anello passando per la poco frequentata cengia di Grohmann, ma di una suggestiva bellezza, mentre la discesa invece avverrà per la cengia di Ball, lungo la via normale. Toccheremo la panoramica cima del Monte Pelmo.

Salita

Dal Rif. Venezia (raggiungibile da Zoppè di Cadore in 1,30 h) si segue il sentiero per Forc. Staulanza fino a raggiungere loc. Le Mandre a q. 1908 m (0,45 h). All'incrocio dei sentieri, subito a destra di un ruscello si individua una traccia tra i mughi che porta verso il gran canalone ghiaioso che separa il Pelmo dal Pelmetto e culmina nella forcella della Fessura.

Superata la fascia di mughi, si sale per ghiaie (ometti) andando poi a destra dell'inizio del canalone e salendo su terreno un po' instabile lungo un canale secondario posto a destra di uno sperone mugoso. Poco prima della fine se ne esce a sinistra, si superano dei mughi sulla sua sommità e quindi a sinistra si entra nel canalone principale. Si continua lungo tale canalone (qualche ometto) con progressione faticosa (meglio stare sulla destra) fino a raggiungere un'evidente strozzatura che si supera sempre a destra su facili rocce (I, II-). Si continua ancora lungo il canalone fino ad arrivare a q. 2680 m ad un centinaio di metri dalla forcella della Fessura. A destra inizia la Cengia di Grohmann (ometti) che corre altissima sopra pareti verticali. La si segue tutta con tracciato che a vederlo fa impressione su traccia ben battuta che comunque richiede la massima attenzione e fermezza di piede superando due punti particolarmente esposti (II-) fino ad arrivare in vista del Valon dove giunge la via normale classica al Pelmo. Con un'ultima lunga traversata in discesa si raggiungono le tracce di questa via normale poco sotto la chiusa di rocette (3,15 h; 4,00 h). Lungo la via normale si giunge in vetta (1,45 h; 5,45 h).

Discesa

Si scende per la via normale e la Cengia di Ball (2,30 h). La via normale, pur non presentando difficoltà alpinistiche di rilievo, va trattata con estremo rispetto. È infatti nota per la famosa "Cengia di Ball" che taglia parte del suo versante meridionale e obbliga chi la percorre ad un'attenzione e ad una cautela senza pari. Lunga quasi 1 km, la cengia è sempre molto stretta (da 1 metro a 50 cm) e ha un'esposizione mozzafiato. La via è quindi considerata particolarmente insidiosa (specie in caso di brutto tempo, tutt'altro che inusuale in quest'area), sia per alcuni passaggi molto esposti presenti lungo la cengia (uno per tutti, il famosissimo "Passo del Gatto").

Dislivello I° Giorno: m. 400

Dislivello II° Giorno: m. 1.200

Tempo di percorrenza: 1.30 ore il primo giorno

Tempo di percorrenza: 8.00 - 9.00 ore il secondo giorno

Difficoltà: EEA - (PD - II°)

Carta Tabacco: n. 015 e 025

Accompagnatori della Sezione:

Valguarnera Thomas (Cell. 345 4194619)

Clements Samuel (Cell. 331 9320517)

Equipaggiamento: casco, imbrago, eventuale cordino o longe per l'autoassicurazione

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: per i dettagli relativi a caratteristiche e costi del pernottamento si rinvia ad ulteriore comunicato.



sab. 06 Settembre - partenza ore 6.00

MONTE MANGART

Alpi Giulie Orientali (2.677 mt)

Da Maniago si raggiunge Tarvisio, Cave del Predil e da qui il valico confinario italo-sloveno del Predil. Si scende un breve tratto verso la Koritnica o Val Coritenza sino ad un bivio ove si gira a sinistra percorrendo, con attenzione, la lunga e stretta, ma panoramica stradina a pagamento, che termina in prossimità di una sbarra. Si prosegue ora a piedi in direzione della Forcella della Lavina, confine con l'Italia, da quale si gode una bella vista sui Laghi di Fusine. Con un traverso ascendente si tocca, dopo breve tratto attrezzato, la Forcella Mangart. Poco sopra si abbandona la via normale girando a destra sino alla base di un canalone, unico punto debole della parte ovest della montagna, dove si indossa l'imbragatura. Con percorso di moderata difficoltà, attrezzature, si risale il canalone che termina in un erboso punto panoramico. Si volge a sinistra e con facile arrampicata si raggiunge la spaziosa sommità del Mangart, con croce e libro vetta, caratterizzata da un grandioso panorama a 360° che spazia dalle cime di ghiaccio della Carinzia ai colossi di Alpi Giulie e Carniche sino a quelli Dolomitici. La discesa, con meteo favorevole, avverrà lungo la via normale da affrontare con prudenza per i frequenti tratti esposti e la roccia levigata.

Dislivello: m. 830

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: EEA

Carta Tabacco: n. 065

Accompagnatori della sezione:

Povoledo Raffaele (Cell. 347 6628394)

Buttolo Adriano (Cell. 331 6756495)

Equipaggiamento: da ferrata omologato con imbrago e casco

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

Note: dal momento che la maggior parte del percorso sarà effettuato in Slovenia è necessario munirsi di documento d'identità valido. Il pedaggio nel 2024 era di € 10,00 per auto.

sab. 13 Settembre - partenza ore 7.30

MONTE CERNERA

Dolomiti Ampezzane

Gruppo Croda Da Lago-Cernera (2.664 mt)

Breve salita su una bella cima situata in un angolo isolato e poco frequentato rispetto alle grandi vette dolomitiche.

Partiremo dal Passo Giau a 2.236 mt e percorrendo il sentiero n. 436 raggiungeremo la Forcella Col Piombin. Procederemo poi verso Sud attraverso brevi saliscendi su terreno misto, superando due distinti passaggi di circa venti metri ciascuno, agevolati da cavo metallico. Una volta raggiunto il pendio finale percorreremo la larga dorsale Nord fino alla grande croce di vetta. Panorama fantastico a 360° verso tutti i maggiori gruppi dolomitici.

Il rientro avverrà per lo stesso percorso fatto in salita.

Dislivello: m. 600

Tempo di percorrenza: 3 - 4 ore soste comprese

Difficoltà: EE

Carta Tabacco: n. 03 e 015

Accompagnatori della sezione:

Cassan Ivano (Cell. 333 6709267)

Floriduz Arduino (Cell. 338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 21 Settembre - partenza ore 7.00

CRETA DI RIO SECCO

Alpi carniche Orientali (2.203 mt)

La Creta di Rio Secco sorge a ovest del Monte Cavallo di Pontebba e il suo versante nord è formato da un altopiano pietroso di rocce carsiche dove è possibile osservare i resti di fortificazioni della Grande Guerra. Il panorama regala una vista sul vicino Monte Cavallo, la Creta di Aip, il Montasio, Sernio, Creta Grauzaria e Zermula.

Dal passo Cason di Lanza (1.552 mt) con il sentiero dell'amicizia Cai 439 ci incammineremo verso casera Val Dolce, sistemata in una bellissima posizione. Raggiungeremo, in una bella conca prativa, Casera d'Aip tralasciando il sentiero appena percorso e risaliremo la valle fino in prossimità del bivacco (1.920 mt) dedicato a Ernesto Lomasti, alpinista originario di Pontebba, pioniere dell'arrampicata. Poco prima della Sella di Aip prenderemo a destra il sentiero Cai 432 per la Forje dai Claps dove, nei pressi, una vecchia mulattiera di guerra ci condurrà in cima. Il rientro lo faremo ad anello passando sotto la Creta d'Aip con il sentiero Cai 403-439 dell'Alta Via Pontebba - Traversata Carnica fino al bivio con il sentiero Cai 439 che prenderemo per poi ritornare al passo. Il percorso è molto appagante ma lungo per cui occorre un discreto allenamento, c'è la possibilità per chi lo desidera di fermarsi al Bivacco Lomasti attendendo gli altri (circa 1,5 / 2 ore) per poi proseguire a completare l'anello insieme.

Dislivello: m. 900 (m. 600 per chi si ferma al Bivacco Lomasti)

Tempo di percorrenza: 6.30 ore

Difficoltà: E - EE tratto dalla Sella di Aip alla vetta

Carta Tabacco: n. 018

Accompagnatori della sezione:

Zuzzi Cristina (Cell. 348 7079583)

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

domenica 28 Settembre

INTERSEZIONALE

Organizzazione a cura
della Sezione di Pordenone

Escursione in collaborazione tra le Sezioni di Cimolais, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.

Iscrizione entro venerdì 26 Settembre 2025.

Informazioni dettagliate in sede.



dom. 05 Ottobre - partenza ore 7.30

CAMMINATA NEL COLIO

Colli Orientali Friulani e Brdo

Escursione ad anello tra i vigneti attraverso il confine italo-sloveno, vicino a Dolegna del Collio.

Per vialetti carrabili, strade sterrate e asfaltate, cammineremo in parte sul "Sentiero Alpe Adria" e lungo la pista ciclabile "Scriò", immersi tra le colline, in una zona bellissima e particolarmente gradevole in autunno per la cromaticità dei colori.

Il percorso, che si snoda attraverso continui saliscendi, non è impegnativo tecnicamente ma piuttosto lungo e pertanto si consiglia un minimo di allenamento.

Dislivello: m. 460

Tempo di percorrenza: 5 ore (escluse le soste)

Difficoltà: T

Percorso: 15 Km

Accompagnatori della sezione:

Alzetta Ilva (Cell. 339 3660721)

Tomè Gloriana (Cell. 349 2614636)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



La Varesina
Calzature e abbigliamento

Pordenone Corso Garibaldi, 2 – 0434 520650

Maniago (Pn) Via Umberto I, 11 – 0427 72230

E-mail: lavasnc@tiscali. it

LA VERA PIZZA NAPOLETANA

pizzeria Da Mario
Maniago

Via Pordenone, 81 · Maniago
Tel. 0427 71390
Pizze anche a mezzogiorno
chiuso il lunedì

Nasutti Adelio

MACCHINE ATTREZZATURE AGRICOLE ORTO / GIARDINO

BCS STIHL Cub Cadet DORMA BLUEBIRD
PEZZI DI RICAMBIO - RIPARAZIONI

33090 USAGO DI TRAVESIO (PN) - Via Mazzini, 7
Tel. 0427 90045 - e-mail: info@nasuttiaadelio.com
Cod. Fisc., P. Iva e N. Reg. Imp. 01610240937

BAR RISTORANTE
Da Andrea
con annessa officina meccanica e lavaggio

S.S. 464 km 7,592 Arba (Pn)
Tel. 0427 938907 - toni.benzina@gmail.com
www.tonibenzina.com

dom. 12 Ottobre - partenza ore 7.00

ANELLO DEL MONTE ROBON

Alpi Giulie - Gruppo del Canin (1.981 mt)

Il Monte Robon è una cima situata sull'altopiano carsico posto a nord dei monti Leupa e Cernigala, nei pressi di Sella Nevea. Interessante dal punto di vista storico, (vicende belliche della Prima Guerra Mondiale) dalla sua cima il panorama è straordinario: a Nord Ovest lo Jöf di Montasio e tutta la sua catena, a Nord lo Jöf Fuart, a Nord Est l'imponente mole del Mangart, a Sud Ovest il Canin, il Monte Ursic e il Monte Forato, a Sud Est svetta il Monte Rombon.

Dislivello: m. 1.050**Tempo di percorrenza:** 6 ore**Difficoltà:** E fino alla sella Robon - poi EE verso la cima**Carta Tabacco:** n. 019**Accompagnatori della sezione:**

De Cecco Giancarlo (Cell.392 0902378)

Floriduz Arduino (Cell. 338 4597211)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

dom. 19 Ottobre - partenza ore 6.30

CIMA DI MEZZO

Alpi Carniche - Carnia Centrale

Dal Rifugio Tolazzi c'incamminiamo con il segnavia 143 che fra i verdeggianti pascoli arriva al Rifugio Marinelli alla Forcella Moraret 1913 mt, passando dall'omonima casera. Alle spalle del rifugio la traccia (stesso numero) è quella della normale alla cima più alta che costeggia a Est la cima dello scistoso Pic Cjadin, proseguiamo su questa fino alla Forcella Monumenz, 2307 mt, limite fra gli scisti e gli antichissimi calcari. La nostra traccia è quella di destra (con il n.172) che traversa in un meraviglioso ambiente carsico d'alta quota fra scanalature fiorite e inghiottiti fino al crinale Sud del monte. Si risale una conoide detritica con qualche placca che abbastanza faticosamente arriva alla vetta. Dalla Cima di Mezzo se la giornata è buona il panorama è stupendo 360 gradi. Il rientro avverrà per lo stesso sentiero.

Dislivello: m. 1.400**Tempo di percorrenza:** 8 ore**Difficoltà:** EE**Carta Tabacco:** n. 09**Accompagnatori della sezione:**

Marcolina Cynthia (Cell. 338 2622525)

Biasoni Remo (Cell. 339 6543442)

Equipaggiamento: normale da escursionismo**Quota di partecipazione:** contributo spese di trasporto

dom. 26 Ottobre - partenza ore 8.00

MALGA CORNETTO

Dolomiti Friulane

Sottogruppo Col Nudo (1.629 mt)

Una bella escursione non lontano da casa, nel mese dei colori!

Da S. Martino di Erto (762 mt) prenderemo una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tuara, lasceremo quasi subito per salire, in breve, alla Cappelletta di San Antonio in Zerenton. Da qui il sentiero n. 903 ci condurrà, con numerose svolte, sul costone sovrastante (a quota 1350 mt) e nel bellissimo e fitto bosco di faggi e abeti. Di tanto in tanto si aprirà all'improvviso il panorama su Erto, il lago del Vajont e sull'enorme frana del monte Toc, che a distanza di anni dalla tragedia, si nota ancora chiaramente.

Proseguiremo per un breve tratto quasi pianeggiante e poi, salendo ancora ripidamente, ci spingeremo oltre una forcelletta fino a raggiungere, con una traversata in quota, la bella ed accogliente casera. La vista sui monti circostanti da qui è notevole: Palazza, Duranno, Cima dei Preti, Vacalizza e il celeberrimo Campanile di Val Montanaia.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 021

Accompagnatori della sezione:

Manarin Maria (Cell. 371 1821787)

Sirchia Girolamo (Cell. 338 5940408)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto

dom. 02 Novembre - partenza ore 7.00

ANELLO DEL MONTE GEU

Sappada (1.915 mt)

L'escursione prevede la partenza presso la funivia per il Rifugio Siera a quota 1.290 mt.

Si imbocca dapprima il sentiero CAI n. 319 in moderata pendenza, di seguito ripido fino al Rifugio, da dove si prosegue verso sinistra, sentiero n. 321, per raggiungere i terrazzi prativi del Pra Sartor, si rasentano poi le pendici della Cresta del Pettine dove, per proseguire, dobbiamo attraversare un tratto esposto ma attrezzato. Si aggira il monte in salita fino a quota 1.915 mt. Seguiamo il sentiero n. 230, un tratto scosceso ci accompagnerà all'antiteatro verde delle rovine di Casera Geu Alta. Si prosegue successivamente in salita fino al Passo Geu, per poi scendere alla strada forestale che conduce a Casera Tuglia.

Proseguendo lungo la pista forestale ci avvieremo lungo il sentiero n. 320 che ci condurrà alle auto.

Dislivello: m. 800

Tempo di percorrenza: 5 ore

Difficoltà: E

Carta Tabacco: n. 01

Accompagnatori della sezione:

Piccoli Roberto (Cell.333 3887088)

Rovere Giuseppe (Cell.333 5966556)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



dom. 09 Novembre - partenza ore 7.30

ANELLO BIVACCO COSTANTINI - MONTE GUARDA - MALGA COOT

Prealpi Giulie - Canin / Val Resia (1.720 mt)

Dal paese di Coritis prendiamo il sentiero CAI 731 che ci porta al Bivacco Costantini posizionato al di sotto del Torrione Mulaz. Si prosegue verso il Monte Guarda lungo un sentiero a tratti sdrucciolevole per arrivare in cima, qui ci troviamo a camminare esattamente sul confine tra Friuli e la Slovenia, arriviamo poi sulla cima del Monte Guarda. Dal Monte Guarda si scende in direzione opposta su sentiero CAI 741 per arrivare alla Malga Coot, poi dalla Malga prendiamo la strada a ciottoli per arrivare al punto di partenza.

Dislivello: m. 1.000

Tempo di percorrenza: 6.30 ore

Carta Tabacco: n. 027

Accompagnatori della sezione:

Valguarnera Gianni (Cell. 348 7947565)

De Lorenzi Giampaolo (Cell. 333 7658932)

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Quota di partecipazione: contributo spese di trasporto



19 Dicembre 2025

dalle ore 19.30

SERATA AUGURI IN SEDE

Buon Natale

E BUONE FESTE!

SPECTRA
Elettrosystem

Impianti elettrici civili ed industriali

PUNTO VENDITA e ASSISTENZA
0427 70 17 36 - 335 626 2455



Via Fierla 18, Maniago (PN)

